



Sindacato Autonomo Dipendenti

Via Catania, 73 - 90141 Palermo
www.siadsicilia.it

Tel. 0916261091 - Fax 091346717
sindacato@siadsicilia.it

IL CONTRATTO ... DELLE BEFFE E DEI RINVII QUAL È IL PREZZO DELLA DIGNITÀ?

Mortificante passerella all'ARAN Sicilia dei più alti vertici sindacali per firmare dopo 13 anni di attesa un contratto di lavoro che mortifica ancora una volta i dipendenti regionali che non hanno nuovamente ricevuto alcuna risposta alle loro legittime aspettative.

Partiamo dagli aumenti, nonostante le roboanti dichiarazioni gli aumenti complessivi sono ancora una volta inferiori rispetto a quelli dei Ministeriali (vedere tabelle incrementi ed elemento perequativo pubblicate sul sito dell'ARAN nazionale) fascia A € 79 contro 85, fascia B € 81 contro 93, e così via, non è superfluo evidenziare che i 4 milioni utilizzati per finanziare le Indennità di Amministrazione sono stati presi dal FAMP e quindi dai soldi già dei dipendenti.

Inoltre, dei 53 milioni presenti sul fondo per la contrattazione, sono stati spesi effettivamente dal contratto della svolta la somma di 25.451.871,21 più oneri sociali 10.180.748,48 – somme ancora una volta inferiori anche all'ultimo contratto 2006/07 - che nei fatti non hanno determinato alcun recupero del potere d'acquisto dei salari.

Nonostante, poi, una discutibile dichiarazione a verbale per far partire dal 1° febbraio 2019 un fantomatico tavolo tecnico, che deve predisporre una bozza di lavoro per un altro tavolo tecnico, che formulerà proposte alla contrattazione che, entro settembre 2019, dovrebbe chiudere i lavori per la **riclassificazione del personale**, è evidente che nei fatti è **stato determinato il rinvio sine die** di tale questione che, a nostro avviso, non promette nulla di buono.

Anche la **rideterminazione delle indennità e gli importi** delle stesse sono state **rinviate** ad un futuro tavolo tecnico, così come pure **sono state rinviate a future contrattazioni le Progressioni economiche orizzontali** che, seppur finanziate sempre con il FAMP, sono dirette al solo 35% del personale (non estese a tutti), con decorrenza degli aumenti dalla data in cui saranno definite le procedure e con selezioni che prevedono il superamento di corsi di formazione ed esami finali.

Il SIAD, pertanto, comprende la soddisfazione del Governo che parla di un risultato straordinario conseguito con questo contratto, perché ha portato a casa oltre le previsioni per i giornalisti dell'Ufficio stampa, anche l'incremento del 10% degli importi dei componenti dell'Ufficio di Gabinetto di Palazzo d'Orleans, l'incremento degli importi dei Dirigenti degli Uffici di Gabinetto, le indennità per i collaboratori degli uffici politici, le posizioni organizzative per amici, parenti e ..., deroghe a previsioni contrattuali e di legge, e via scorrendo tante altre prebende e favori alla politica quali ad esempio lo Smart Working e le assunzioni a tempo parziale, trasformabili poi a tempo pieno.

Purtroppo, però, non comprendiamo l'entusiasmo dei sindacati che dopo avere promesso ai dipendenti mari e monti, il riconoscimento delle mansioni superiori svolte, le progressioni verticali e orizzontali per tutti, la riclassificazione con i fondi comunitari, si sono accontentati di fronte ad un contratto finanziato anche con i soldi del FAMP, delle promesse della politica di avere concesse future agevolazioni contrattuali che saranno difficilmente esigibili.

Rimane il fatto che nessun passo indietro è stato fatto dal Governo in merito all'assegnazione degli obiettivi ai dipendenti del Comparto, ai tagli previsti ai fondi destinati al personale, alle pensioni, al TFR. Solo rinvii e promesse che calpestano la dignità dei regionali, che rappresentanti con anni di esperienza non dovrebbero accettare a nessun prezzo.

Ogni dipendente, da una serena lettura del contratto sottoscritto, potrà valutare quali sono i costi ed i benefici e se ritiene di essere stato degnamente rappresentato da chi ha a cuore di chiedere l'assunzione degli sportellisti alla Regione, ma che non si prendono cura della mancata applicazione delle ferie solidali ai bisognosi oppure della corretta remunerazione delle attività ispettive e professionali svolte da quasi tutti i dipendenti.

Palermo, 29 gennaio 2019

La Segreteria Generale